

Ill.mo Ministro dell'Istruzione Prof. Bianchi,

scrivo a nome e per conto del gruppo d'insegnanti vincolati che ad inizio del mese di giugno ha sentito durante la nostra manifestazione a Ferrara per chiedere la mobilità, l'assegnazione provvisoria e l'utilizzazione anche per i docenti vincolati

Chiediamo nuovamente la Sua attenzione relativamente alla nostra situazione che ci costringe giornalmente ad estenuanti spostamenti, molti di noi hanno dovuto affrontare per l'intero anno scolastico un viaggio che ha assorbito parecchio tempo della giornata, altre, meno favorite, hanno dovuto sostenere le spese per un secondo affitto non rendendosi praticabile, a causa della distanza, altra soluzione.

In entrambi i casi – fatti salvi i periodi delle vacanze - siamo rimasti lontani da casa per l'intera giornata lavorativa o peggio per tutto anno scolastico privando le nostre famiglie della presenza e, più in particolare, molti hanno dovuto lasciare i figli senza la guida della mamma o del papà.

Siamo docenti che desiderano continuare ad insegnare con passione e lo faremmo ancor con più dedizione e serenità, se fosse possibile avvicinarsi ai propri affetti in modo da poter garantire un'ottima qualità e continuità didattica contemperando le esigenze d'accudimento dei propri familiari siano essi figli, coniugi o genitori anziani.

Non possiamo sottacere che ci siamo attivate per far conoscere quanto stiamo vivendo trovando comprensione e particolare vicinanza, manifestata nel corso di una udienza concessaci da Sua Eccellenza l'*Arcivescovo di Milano* nonché da *Sua Santità Papa Francesco* che ha ritenuto di riservarci una speciale menzione durante l'Angelus di domenica scorsa.

Chiediamo un Suo intervento diretto affinché si possa giungere ad un'equa soluzione alla nostra questione, riconoscendo la priorità come bene primario della famiglia e il ruolo insostituibile al suo interno di entrambi i genitori, con la concessione delle assegnazioni provvisorie e aspettative art. 36 e art. 59 CCNL e relativi incarichi a T. D. - utilizzazioni ex art 36, se riterrà opportuno inserendole nelle indicazioni operative delle convocazioni da Gps o con provvedimento dedicato.

Risulta noto che la stragrande maggioranza dei docenti vincolati desidera spostarsi all'interno della regione ove ha concorso, ciò non può e non deve precludere che ci si possa muovere anche in altra regione, come da sempre garantito dal democratico Stato italiano.

Come cittadini, chiamati anche ad insegnare educazione civica ai nostri alunni, ci chiediamo se possa uno Stato democratico impedire queste possibilità di movimento? Il nostro Stato è membro fondatore dell'Unione Europea e risulta difficile da comprendere se possa, vincolando delle persone anche solo per un periodo, comprimere o negare una delle quattro libertà garantite ai cittadini europei: la libertà di circolazione dei lavoratori.

Ci preme sottolineare che concedere anche ai vincolati la possibilità di effettuare domanda per assegnazione o utilizzo non produrrebbe uno stravolgimento dei posti in organico di fatto ma ripristinerebbe un diritto, riconosciutoci nel bando del concorso e oggi negato.

Ringraziando per l'attenzione riservatoci, porgiamo distinti saluti

Prof.ssa Alessandra Galati in nome e per conto dei I docenti "vincolati"